

Parte da Verona la nuova sfida del sistema arredo

La XXIV edizione di
"Abitare il tempo" cerca
soluzioni alla crisi che
ha colpito il settore

Rivoluzionare lo stile del vivere grazie a un *total look*. E così uscire dalla crisi. Per gli organizzatori di "Abitare il tempo" solo un'offerta trasversale, un gusto che spazia dal classico al contemporaneo e un design che non conosce confini, possono salvare il "sistema arredo". Per le case come per gli alberghi e per gli spazi esterni. Per entrare a pieno nel concetto di *total living* sono stati allestiti 10 padiglioni, e 18 settori su una superficie di 150 mila metri quadrati. Il tutto andrà in onda nella tradizionale manifestazione di Verona, dal 17 al 21 settembre.

Tra le novità di questa XXIV edizione, pensando a quelli che già volano con la fantasia all'estate prossima, c'è l'arredamento *outdoor*. Per mettere in mostra i prodotti da esterno è stata allestita un'area di 15 mila metri quadrati che si presenta come un grande giardino curato e accogliente. La domotica, l'eco sostenibilità e il design per disabili sono invece i temi predominanti negli spazi interni. L'architetto Carlo Colombo studia la relazione tra uomo e natura, mentre i progetti Ecooarca e Green Home (la casa prefabbricata di Roberto Semprini) dimostrano come una casa può essere realizzata secondo i criteri della bioedilizia e con tecnologie antisismiche. Ma la mostra non fruga solo nel focolare domestico. Un posto d'onore spetta al contract. Massimiliano e Doriana Fuksas sono i primi chiamati a rac-

contare, attraverso un cortometraggio, una storia legata a questo tema.

Simone Micheli presenta un edificio di 7 piani, E-M-B — Extraordinary Multifunctional Bulding, che punta ad essere uno dei simboli urbani di Pescara. Patricia Urquiola propone invece Marbeleus Garden, un giardino incantato con pezzi della collezione Rosenthal. Luca Scacchetti e Barbara Branciforti illustrano scene dell'hotellerie contemporanea. Infine Luca Dini Design mostra lo yacht Sea Force One, gioiello di tecnologia e design per il mare. Spazio anche alle giovani promesse con Ben Zur, che arriva per la prima volta in Italia, e con 30 giovanissimi progettisti che arrivano da Italia, Germania e Belgio.

Per affrontare con atteggiamento costruttivo la crisi dei consumi Abitare il tempo si propone un compito arduo. Ripensare al negozio di arredamento e, soprattutto, mettere a fuoco i valori che questa nuova dimensione dello shopping dovrebbe trasmettere. Il negozio cambia faccia, incalzano gli organizzatori, ecco dunque che quattro brand come Molteni, Boffi, B&B e Agape provano a inventarsi un progetto che sia realmente nuovo. Studiando mille soluzioni diverse si cerca di capire quali elementi, dal ritorno all'artigianalità alla domotica, possono far ritrovare il piacere degli acquisti. Ma una grande importanza è riservata anche ai laboratori, alla luce, alla domotica e all'eventuale zona wellness dedicata. Questa XXIV edizione inaugura un nuovo matrimonio: quello con l'arte. Per la prima volta, infatti, Abitare il tempo è affiancato da ArtVerona, la manifestazione che ospita 170 gallerie tra le più importanti dell'arte moderna e contemporanea in Italia. (l.m.s.)



**Domotica,
benessere
e mobili
per l'esterno
sono tra
le principali
novità
della Fiera**

